

AL COMUNE DI
FONTANETO D'AGOGNA

Oggetto: Segnalazione certificata di inizio attività per la somministrazione temporanea di alimenti e bevande (art. 10 L.R. 38/2006 e smi- art. 41 legge 35/2012).

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, cittadinanza _____ residente in _____,
in Via _____
c.f. _____

Compilare in caso di società o enti organizzatori

Non in proprio, ma in qualità di _____ e come tale in
rappresentanza della ditta /ente _____ con sede legale in

_____ Via _____ n. _____

partita iva _____,

costituita in data _____

iscritta al n. _____ del registro imprese presso la C.C.I.A.A. di _____

SEGNALA L'INIZIO DELL'ATTIVITA' TEMPORANEA DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E
BEVANDE

di cui all'art. 10 della legge regionale n. 38 del 29.12.2006 e smi, dal _____ al _____, nel
locale/stand/palatenda sito in Fontaneto d'Agogna,
Via _____, in occasione del _____

A tale fine, **consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di
dichiarazioni non veritiere o di falsità negli atti**

DICHIARA

**Di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dall'art. 71 del D. L.vo . 59.2010 e dagli artt. 11 e 92 del
TULPS;**

**Che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al decreto
legislativo 159/2011;**

Di essere in possesso del requisito della qualificazione professionale come segue:

☐ aver frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività, istituito o
riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano
ed averne superato l'esame finale;

☐ avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio
precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore della somministrazione di alimenti e
bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla
preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se
trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di
coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

☐ essere in possesso del diploma di qualifica di istruzione professionale dei servizi di
ristorazione o della qualifica di formazione professionale regionale del comparto alberghiero, del
diploma di tecnico di istruzione professionale dei servizi alberghieri, nonché del diploma di laurea
in tecnologie agroalimentari, tecnologie per la ristorazione, scienza dell'alimentazione o lauree
equipollenti. ~~o~~ essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche
triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di
studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli
alimenti.

☐ essere stato iscritto al registro esercenti il commercio (REC), per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, secondo quanto già previsto dalla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio) e dall'articolo 2 della l. 287/1991 e non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi.

oppure

- ☐ Che il requisito di qualificazione professionale è posseduto dal Sig. _____ che a tale fine sottoscrive la sottoestesa dichiarazione.

oppure

- ☐ di essere esentato dal possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 38/2006, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della l.r. 38/2006 e ai sensi dell'art. 41 della legge 35 del 04.04.2012 in quanto la somministrazione avviene in occasione di sagre, fiere, manifestazioni religiose, tradizionali e culturali o eventi locali straordinari.

Di avere la disponibilità del locale sede dell'attività a titolo di proprietà / affitto dal Sig. _____ / altro _____.

Che condurrà personalmente l'esercizio di somministrazione, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della Legge regionale n. 38/2006,

oppure

Di nominare quale delegato per l'esercizio in oggetto il Sig. _____ nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____, , che sottoscrive la sottoestesa dichiarazione personale;

Dichiara inoltre che la somministrazione avverrà nei seguenti orari :

Dichiara di essere a conoscenza che, ai sensi del comma 5, art. 10 L.R. 38/2006, vige il divieto di cui al comma 4 art. 7 della medesima legge, che recita: "la somministrazione di bevande aventi un contenuto alcolico superiore al 21 per cento del volume non è consentita negli esercizi operanti nell'ambito di impianti sportivi, fiere, complessi di attrazione dello spettacolo viaggiante installati con carattere temporaneo nel corso di sagre, fiere e simili luoghi di convegno, nonché nel corso di manifestazioni sportive o musicali all'aperto. Il sindaco può, con propria ordinanza, temporaneamente ed eccezionalmente estendere tale divieto alle bevande con contenuto alcolico inferiore al 21 per cento del volume."

Allega alla presente:

- ☐ copia scia sanitaria vistata dall'asl competente
- ☐ planimetria dell'esercizio in scala 1:100;
- ☐ dichiarazione attestante l'inesistenza di cause ostative personali nel caso di società;
- ☐ dichiarazione del delegato di possesso dei requisiti personali e professionali per l'esercizio dell'attività;
- ☐ copia del permesso di soggiorno in corso di validità in caso di cittadino straniero;
- ☐ fotocopia del documento di identità del richiedente, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;

Fontaneto d'Agogna, li _____

IL DICHIARANTE

L'autenticità delle firme è garantita secondo le indicazioni del D.P.R. 445/2000 e smi

Art. 71 D. L.VO 59/2010

Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II,

Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza ;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

6-bis. Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.

7. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 e 6 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.

Art. 11 TULPS

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 TULPS

Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

DICHIARAZIONE DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI) INDICATE ALL'ART. 85 DEL D.LVO 159/2011* (COME RICHIESTO DALL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. 38/2006)

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____
Residente a _____, in Via _____
c.f. _____
quale _____ della ditta _____
in relazione alla richiesta di autorizzazione per somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale n. 38/2006,
consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

DICHIARA

Di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dall'art. 71 del D. L.vo 59.2010 e dagli artt. 11 e 92 del TULPS

Fontaneto d'Agogna, li _____

IL DICHIARANTE

L'autenticità delle firme è garantita secondo le indicazioni del D.P.R. 445/2000 e smi

ART. 85 D.L.VO 159.2011

1. La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto.
 2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:
 - a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;
 - b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi operativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
 - c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;
 - d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile ((e per i gruppi europei di interesse economico)), a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
 - e) per le società semplici e in nome collettivo, a tutti i soci;
 - f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
 - g) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
 - h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;
 - i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.
- 2-bis. Oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
- 2-ter. Per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.
- 2-quater. Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, concessionarie nel settore dei giochi pubblici, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti

responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato)

3. L'informazione antimafia, oltre che ai soggetti di cui ai commi 1, 2, 2-bis, 2-ter e 2-quater, deve riferirsi anche ai familiari conviventi.

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____
Residente a _____, in Via _____
c.f. _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

DICHIARA

Di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dall'art. 71 del D. L.vo . 59.2010 e dagli artt. 11 e 92 del TULPS

Di essere in possesso del requisito della qualificazione professionale come segue:

☐ aver frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività, istituito o riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ed averne superato l'esame finale;

☐ avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

☐ essere in possesso del diploma di qualifica di istruzione professionale dei servizi di ristorazione o della qualifica di formazione professionale regionale del comparto alberghiero, del diploma di tecnico di istruzione professionale dei servizi alberghieri, nonché del diploma di laurea in tecnologie agroalimentari, tecnologie per la ristorazione, scienza dell'alimentazione o lauree equipollenti. ☒ essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

☐ essere stato iscritto al registro esercenti il commercio (REC), per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, secondo quanto già previsto dalla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio) e dall'articolo 2 della l. 287/1991 e non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi.

DICHIARA INOLTRE

☐ Che condurrà l'esercizio sito in Via _____ quale delegato incaricato dal sig. _____

Fontaneto d'Agogna, lì _____

IL DICHIARANTE

L'autenticità delle firme è garantita secondo le indicazioni del D.P.R. 445/2000 e smi